75° CONGRESSO NAZIONALE DI STORIA DELLA FARMACIA

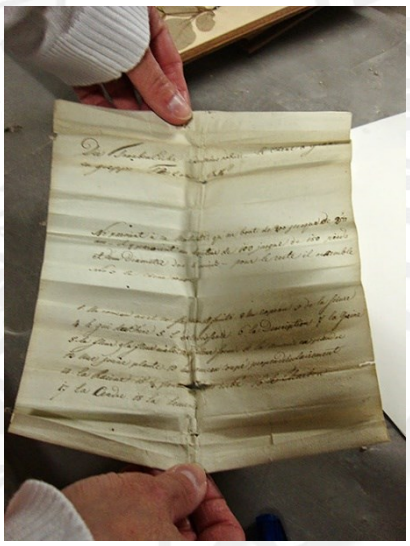
MONZA

20-21 GIUGNO 2026

L'area occupata dall'odierna Monza era abitata fin dall'età del Ferro. In epoca romana Monza, allora chiamata Modicia, diventa il centro più importante del territorio, pur restando dipendente dalla vicina Mediolanum.
Monza acquista prestigio solo alla fine del V secolo grazie a Teodorico che, successivamente alla conquista di Milano, la sceglie come sede di un suo palazzo perché ne apprezza il clima estivo temperato e salubre.

La fortuna della città accresce con la regina Teodolinda, moglie dei due re Longobardi Autari e Agilulfo: di fede cattolica, sceglie Monza come sua sede e vi fa erigere un palazzo e una cappella palatina dedicata a S. Giovanni Battista.
Nei secoli successivi la città di Monza prospera e accresce la propria indipendenza sia in campo amministrativo che religioso da Milano e per la città inizia un periodo di grande sviluppo urbanistico ed economico.
Dal XIV secolo i Visconti prima e gli Sforza poi comprendono l'importanza strategica di Monza nel nascente Ducato e della Chiesa monzese come centro di potere e di prestigio, indipendente dall'arcivescovado di Milano e legato all'Impero per la presenza della Corona Ferrea e per la tradizione delle incoronazioni imperiali.

Nel 1777 l'imperatrice Maria Teresa d'Austria incarica Giuseppe Piermarini "Imperial Regio Architetto" di costruire una grandiosa residenza di campagna per il figlio, l'Arciduca Ferdinando, in un contesto ambientale suggestivo. Il parco della Villa Reale di Monza di ben 800 ettari rappresenta nel primo progetto un *trait d'union* tra i grandiosi giardini alla francese e quelli romantici. L'attuale aspetto (1803) è dovuto all'architetto e paesaggista Luigi Canonica attivo nel Periodo Napoleonico. La tenuta viene utilizzata anche per l'allevamento, la caccia e le sperimentazioni d'agricoltura.



Qui in epoca ottocentesca confluiscono preziose collezioni donate all'Arciduca Ranieri d'Asburgo, appassionato botanico a cui è attribuito il celebre *Herbarium Rainerianum* o *Libretti di Monza*, erbario contenuto in scatolette a forma di libro ispirato agli *Holzbuch* prussiani.
Nel corso dell'Ottocento la crescita demografica si accompagna a una serie di interventi urbanistici che contribuiscono a dare un nuovo volto alla città.
Nel 1838 Monza è riconosciuta "città". Il tronco ferroviario Milano-Monza, secondo in Italia, viene inaugurato nel 1840 e inizia l'edificazione di ville per dignitari della corte arciducale prima e sabauda poi lungo il viale Cesare Battisti.
All'interno del Parco nel 1922 viene costruito L'Autodromo Nazionale Monza universalmente conosciuto come il Tempio della Velocità. La sua Sopraelevata è unica al mondo e sulle sue curve sono state scritte importanti pagine dell'automobilismo mondiale ma anche della ricerca scientifica. Il telepass, i guard-rail e l'asfalto drenante, per citarne alcuni, sono stati studiati e messi a punto proprio a Monza.

SEDE DEL CONGRESSO:

Teatro di Corte della Reggia di Monza

TEMA DEL CONGRESSO

"HERBARIA"

Botanica medica, Orti ed erbari

ma sarà lasciato ovviamente spazio come consuetudine al Tema libero.

INFORMAZIONI GENERALI

Comitato scientifico

Giovanni Cipriani
Ernesto Riva
Chiara Beatrice Vicentini

Comitato Organizzatore

Annamaria Monti Beccarelli
Chiara Beatrice Vicentini

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Chiara Beatrice Vicentini

congresso.aisf@unife.it

QUOTA di ISCRIZIONE:

	entro il 16 maggio	dal 17 maggio
Congressisti	**60 euro**	**90 euro**
Accompagnatori	**60 euro**	**90 euro**

La quota comprende :

- **kit congressuale**
- **partecipazione ai coffee breaks**
- **lunch**
- **visite guidate.**

Cena di gala 70 euro

Si prega di segnalare intolleranze alimentari/allergie, contestualmente all'iscrizione.

Le quote di iscrizione vanno versate a:

Accademia Italiana di Storia della Farmacia

Banca Popolare di Sondrio - Varedo

IBAN: IT05 N056 9633 9900 0001 0836 X91

BIC: POSOIT22

Causale: Iscrizione Congresso Monza – cognome del partecipante ed eventuale accompagnatore

Inviare copia del bonifico unitamente alla scheda di iscrizione a:

congresso.aisf@unife.it

SCHEDA D'ISCRIZIONE

75° CONGRESSO NAZIONALE DI STORIA DELLA FARMACIA

20-21 giugno 2026 Teatro di Corte Reggia di Monza

Cognome.....

Nome.....

Istituzione/Ente.....

Via/Piazza.....

C.A.P..... **Città**.....

Tel..... **cell**.....

mail.....

n° accompagnatori (specificare nome e cognome) .....

.....

- **Visita guidata venerdì 19 giugno ore 14,30**
  ritrovo in Piazza Trento e Trieste, visita al Museo e al tesoro del Duomo, visita alla Cappella di Teodolinda e Corona Ferrea, Arengario, Ponte dei Leoni (ingressi gratuiti)
  n° partecipanti .....
- **Cenetta di benvenuto presso ristorante tipico (...da versare in loco)**
  n° partecipanti .....
- **Visita guidata alla Reggia di Monza sabato 20 giugno ore 17,30**
  n° partecipanti .....
- **Cena di gala sabato 20 giugno ore 20,30 presso il Bistrot Reale della Reggia di Monza (€ 70 da versare con iscrizione)**
  n° partecipanti .....
- **Visita al Museo e Centro studi storico-farmaceutici Angelo Beccarelli domenica 21 giugno ore 14,00**
  n° partecipanti .....

da inviare <u>unitamente</u> al bonifico a:

congresso.aisf@unife.it